

Interpellanza al Municipio di Bellinzona

Cantiere privato danneggia immobili di proprietà comunale (mapp. 1011)?

Da qualche mese, sui mappali 1007, 1009 e 1010 lungo Viale Portone, è iniziato un cantiere promosso dallo Studio Gest di Lugano ([The Gate - Studio Gest](#)). Sul sedime dovrebbe sorgere un grande complesso polifunzionale con spazi commerciali ed abitativi.

Cheché ne dicano i promotori ([Cemento sulle meraviglie di Bellinzona, «critiche assurde. In passato solo immobilismo» - Ticinonline](#)), il nuovo imponente complesso immobiliare andrà a schermare in modo importante la murata che da Castelgrande scende verso il ponte della Torretta (già – purtroppo – rovinata dai numerosi immobili di dubbia estetica lasciati edificare dalla Città lungo tutta via Murate).

Per tutta l'estate sul cantiere si sono visti imponenti macchinari che hanno – letteralmente – martellato giorno dopo giorno per infilare putrelle nel terreno (presumiamo per lavori di "sottomurazione per il contenimento della falda presente", Nicolò Verganti, Studi Gest, cfr. articolo Tio.ch citato).

Nel mese di settembre 2024 è apparsa un'importante crepa sull'immobile presente sul mappale 1011, che dovrebbe essere di proprietà della Città di Bellinzona. Sulla facciata si vedono altre crepe più piccole, ma non per forza di minor importanza. Dalle immagini si può intuire che qualcuno è intervenuto per segnare la crepa con del colore spray e in seguito con dei supporti per garantire la stabilità dell'immobile.



Foto 01.09.2024



Foto del 25.10.2024



Foto del 29.10.2024

Visto quanto precede si chiede al Municipio quanto segue:

1. L'immobile sito sul mappale 1011 è di proprietà della Città di Bellinzona?
2. Quando è venuto a conoscenza il Municipio delle crepe sulla facciata dell'immobile?
3. Ritiene che la crepa sia una conseguenza del cantiere sui mappali adiacenti?
4. Ha già chiesto ai promotori immobiliari, rispettivamente alle ditte coinvolte, di chiarire la situazione?
5. Si sono verificati dei danni anche ad elementi della murata appartenente al patrimonio UNESCO?
6. Si sono verificati altri danni all'immobile oltre a quelli visibili dall'esterno? Quali garanzie di sicurezza erano state fornite dai promotori immobiliari, rispettivamente dalle ditte coinvolte nei lavori?
7. Quali passi – tecnici e giuridici – sono stati intrapresi a tutela del patrimonio comunale?
8. È stato decretato il blocco dei lavori del cantiere? Se sì, fino a quando? Se no, perché?
9. È già possibile quantificare economicamente il danno? Se sì, a quanto ammonta il danno?
10. I lavori sui mappali adiacenti potranno riprendere? Se sì, quando è prevista la ripresa dei lavori?
11. Sarà possibile, tecnicamente parlando, riparare il danno?
12. È possibile, tecnicamente e giuridicamente, ritirare la licenza edilizia?

Bellinzona, 6 novembre 2024

Martino Colombo – Matteo Pronzini (MPS)